

**PROGRAMMA OPERATIVO
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL 2005
(16299/04)**



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 dicembre 2004 (03.01.05)
(OR. en)**

16299/04

POLGEN 57

NOTA

delle:	delegazioni lussemburghese e del Regno Unito
alle:	delegazioni
Oggetto:	Programma operativo del Consiglio per il 2005 presentato dalle future presidenze lussemburghese e del Regno Unito

Si allega per le delegazioni il programma operativo del Consiglio per il 2005 presentato dalle future presidenze lussemburghese e del Regno Unito.

SOMMARIO

FUTURE PROSPETTIVE FINANZIARIE	7
L'AGENDA DI LISBONA	8
CONTESTO ECONOMICO GENERALE/COORDINAMENTO DELLE RICERCHE	8
AZIONE A FAVORE DELLA CRESCITA	9
RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ	9
<i>Riforma della regolamentazione</i>	9
<i>Innovazione ed imprese</i>	11
<i>Diritti di proprietà intellettuale</i>	11
<i>Ricerca</i>	11
<i>Istruzione</i>	12
SVILUPPARE UN AUTENTICO MERCATO INTERNO	12
<i>Armonizzazione tecnica</i>	13
<i>Diritto delle società</i>	13
<i>Servizi finanziari</i>	13
<i>Questioni fiscali</i>	14
<i>Assicurazioni</i>	15
<i>Servizi e qualifiche professionali</i>	16
<i>Consumatori</i>	16
<i>Prodotti alimentari</i>	16
<i>Dogane</i>	16
POLITICHE SETTORIALI	17
<i>Comunicazioni elettroniche e società dell'informazione</i>	17
<i>Energia</i>	17
<i>Trasporti</i>	19
<i>Politica in materia di sostanze chimiche</i>	20
OCCUPAZIONE E POLITICA SOCIALE	20
<i>Occupazione</i>	20
<i>Punti relativi alla politica sociale</i>	21
<i>Sanità</i>	22
<i>Cultura, audiovisivi e gioventù</i>	22

AMBIENTE.....	23
<i>Strategie tematiche.....</i>	23
<i>I quattro settori chiave del sesto programma comunitario d'azione per l'ambiente</i>	24
<i>Governance ambientale</i>	24
<i>Tecnologie ambientali.....</i>	25
<i>Riunioni internazionali</i>	25
POLITICA AGRICOLA COMUNE/PESCA	25
AGRICOLTURA	25
PESCA	26
SVILUPPO SOSTENIBILE.....	27
LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA: I PROSSIMI PASSI	28
ASILO E MIGRAZIONE	28
COOPERAZIONE IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE.....	30
LOTTA CONTRO IL TERRORISMO	30
COOPERAZIONE GIUDIZIARIA	31
ADESIONI FUTURE	32
POTENZIARE LA STABILITÀ E LA PROSPERITÀ GLOBALI.....	34
CONTRIBUIRE ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE	34
<i>PESD.....</i>	34
<i>Lotta contro il terrorismo, non proliferazione e disarmo.....</i>	36
SVILUPPARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE MULTILATERALE	36
<i>Sviluppo.....</i>	37
<i>Politica commerciale multilaterale.....</i>	38
ESTENDERE LO SPAZIO DI PACE E SICUREZZA.....	39
<i>Balcani occidentali</i>	39
<i>Paesi vicini.....</i>	39
<i>Medio Oriente</i>	40
APPROFONDIRE LA COOPERAZIONE CON I PARTNER PRINCIPALI	41
<i>Relazioni transatlantiche</i>	41
<i>Africa.....</i>	42
<i>America latina e Caraibi.....</i>	42
<i>Asia.....</i>	43
TRATTATO COSTITUZIONALE: PREPARAZIONE DELL'ENTRATA IN VIGORE	43

Introduzione

1. Molte sfide importanti si presenteranno all'Unione europea nel 2005. Essa dovrà in particolare compiere maggiori progressi nel realizzare l'agenda di Lisbona, che prevede nuovi e migliori posti di lavoro, una crescita economica sostenibile e maggiore competitività. Il programma d'azione recentemente adottato in materia di giustizia e affari interni a livello di UE rafforzerà la cooperazione giudiziaria e di polizia, le frontiere esterne dell'Unione e la lotta al terrorismo. L'UE prenderà provvedimenti anche per rafforzare la stabilità, la sicurezza e la prosperità alle frontiere e in tutto il suo territorio. Nel 2005 essa intende giungere ad un accordo sugli aiuti finanziari per i prossimi sette anni e su una serie di proposte particolareggiate riguardanti i principali settori politici.
2. Il Lussemburgo e il Regno Unito, in quanto presidenze successive, collaboreranno strettamente, per realizzare un'azione a livello di UE che faccia fronte a tali sfide. Il presente programma espone le principali attività che le due presidenze intendono svolgere nel corso del 2005. La continuità da una presidenza a un'altra è ora più importante che mai. Il programma riflette le priorità fondamentali per il triennio 2004-2006 già concordate dai Capi di Stato e di Governo al Consiglio europeo del dicembre 2003. Il Lussemburgo e il Regno Unito collaboreranno strettamente con il Parlamento europeo, la Commissione europea e gli altri Stati membri per realizzare tale programma.

Le finanze dell'UE nel periodo 2007-2013

3. I negoziati sulle prospettive finanziarie dell'Unione per i prossimi sette anni proseguiranno nel 2005. Partendo dai progressi compiuti durante la presidenza olandese e basandosi soprattutto sui principi e gli orientamenti approvati dal Consiglio europeo nel dicembre 2004, si continuerà a lavorare per giungere ad un accordo politico entro il giugno 2005 e all'adozione definitiva della legislazione particolareggiata entro la fine dell'anno.

L'Agenda di Lisbona

4. Per quanto riguarda l'agenda di Lisbona le due presidenze cercheranno di basarsi sui progressi finora conseguiti partendo da una strategia equilibrata che interessi la dimensione economica, sociale e ambientale. Nel 2005 la strategia di Lisbona arriverà a metà percorso ed avremo quindi un'occasione importante di passare in rassegna i progressi compiuti, intensificare gli sforzi a 360 gradi in modo da raggiungere gli obiettivi concordati e adottare provvedimenti correttivi per mantenere la rotta.
5. Per far ciò sarà fondamentale concentrarsi in modo più efficace sulla realizzazione. L'agenda per il miglioramento della regolamentazione a livello europeo definita nel presente programma può rappresentare un prezioso contributo a tale sforzo, ad esempio assicurando un'analisi completa dell'impatto potenziale della nuova legislazione in materia di competitività, cercando alternative alla regolamentazione e rivedendo e semplificando la legislazione in vigore. Per realizzare gli obiettivi di Lisbona occorre che l'Unione sia più aperta agli scambi e agli investimenti e persegua la riforma strutturale. Con un tale pacchetto si possono stimolare la crescita e la produttività all'interno dell'Unione e si può contribuire a raggiungere i suddetti obiettivi, compreso quello di una maggiore occupazione. Il programma illustra le azioni con cui gli Stati membri e la Commissione intendono spingere per raggiungere gli obiettivi economici, sociali ed ambientali della strategia di Lisbona.

Libertà, sicurezza e giustizia

6. Nel 2005 l'Unione avvierà l'attuazione del nuovo "Programma dell'Aia", in cui è esposta l'attività essenziale nel settore della giustizia e degli affari interni per i prossimi cinque anni. Dei problemi che i governi oggi devono affrontare, quali terrorismo, asilo, immigrazione e criminalità organizzata, molti possono essere risolti in modo più efficace con una più intensa cooperazione tra gli Stati membri. Sarà considerato prioritario in particolare l'adempimento degli impegni previsti dal piano d'azione contro il terrorismo approvato dal Consiglio europeo. L'UE si concentrerà inoltre su una più stretta collaborazione con i paesi terzi per realizzare i propri obiettivi, soprattutto nel settore dell'asilo e dell'immigrazione. Saranno prese in esame azioni di rafforzamento delle frontiere esterne dell'Unione e misure per una migliore gestione dei flussi migratori. Quanto alle attività di contrasto si cercherà di migliorare la cooperazione tra i servizi competenti di tutta l'UE per consentire scambi d'informazioni più efficaci e avvalersi appieno dell'Europol e dell'Eurojust. Il programma prevede inoltre una serie di misure nel settore della giustizia civile per agevolare l'accesso dei cittadini europei alla giustizia in tutta l'Unione.

Future adesioni

7. Nel 2005 l'Unione proseguirà i lavori per preparare la Bulgaria e la Romania all'adesione all'UE nel 2007. Negoziati di adesione saranno anche avviati con la Croazia il 17 marzo 2005 e con la Turchia il 3 ottobre 2005, conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo del 16 e 17 dicembre 2004.

Accrescere la stabilità e la prosperità generali mondiali

8. Accrescere la sicurezza, la stabilità, la democrazia e la prosperità in tutto il mondo è la priorità generale dell'Unione che, per portarla avanti, intende intervenire in più settori prioritari. Maggiori capacità civili e militari di gestione delle crisi permetteranno all'UE di contribuire in modo più efficace alla sicurezza e alla stabilità internazionali. L'Unione affronterà le cause profonde dell'insicurezza nel mondo e utilizzerà gli strumenti politici di cui dispone in modo coerente ed integrato, per renderli pienamente efficaci e massimizzarne l'impatto in tutto il mondo. Sicurezza e prosperità dipendono sempre più da un sistema multilaterale efficace. Nel 2005 l'azione esterna dell'UE avrà in primo piano le sfide poste dallo sviluppo con il riesame, in settembre, degli obiettivi di sviluppo del Millennio fissati dalle Nazioni Unite e di altri impegni. Alla conferenza, che verrà preparata sostanzialmente nel primo semestre dell'anno, l'Unione svolgerà un ruolo guida. Nell'ambito dei preparativi di tale evento discuterà della fissazione di livelli nuovi e più elevati di APS per il 2009/2010. Ad Hog-kong, in dicembre, avrà inoltre l'occasione di fare avanzare i negoziati sul commercio mondiale nell'ambito dell'agenda di Doha per lo sviluppo e potrà affrontare la sfida consistente nel giocare un ruolo decisivo in favore dell'Africa. L'UE può contribuire a far sì che le azioni in materia di cambiamento climatico siano orchestrate a livello mondiale. In particolare le due presidenze manterranno lo slancio teso a definire strategie ed obiettivi dell'Unione a medio e lungo termine in tale settore e cercheranno di assicurare che l'UE sia in grado di dimostrare i progressi compiuti nell'adempimento degli impegni derivanti dal protocollo di Kyoto.

9. La Russia e l'UE faranno congiuntamente avanzare l'iniziativa riguardante i quattro spazi comuni. I partenariati con i paesi vicini orientali e meridionali dell'UE, verranno potenziati tramite la politica di vicinato dell'Unione, mentre le relazioni con la regione mediterranea continueranno ad avere come quadro principale il processo di Barcellona. L'UE cercherà di proseguire il dialogo e la cooperazione con i paesi del Medio Oriente e della regione del Golfo. Manterrà l'impegno di ricercare una soluzione del conflitto arabo-israeliano e di contribuire alla ricostruzione politica, economica e sociale dell'Iraq. Continuerà ad adoperarsi per rendere più stabile la regione dei Balcani occidentali. Il 2005 fornirà inoltre all'Unione l'opportunità di intensificare la cooperazione con i partner principali a livello mondiale, in particolare gli USA e i paesi partner in Africa, Sudamerica, Caraibi ed Asia.

Il trattato costituzionale

10. Gli Stati membri hanno firmato il trattato costituzionale a Roma nell'ottobre 2004. Il processo di ratifica del nuovo trattato continuerà nel corso del 2005 in tutta l'Unione. Il Consiglio seguirà l'andamento del processo di ratifica in ciascuno Stato membro. In alcuni settori sarà necessario lavorare al fine di preparare il terreno per una rapida attuazione dopo la ratifica; è comunque fuori questione che le disposizioni del trattato siano applicate prima della sua entrata in vigore.

FUTURE PROSPETTIVE FINANZIARIE

11. Si proseguiranno i lavori per la definizione del prossimo quadro finanziario. In tale ambito si terrà pienamente conto dell'intera gamma di posizioni degli Stati membri sulle proposte della Commissione e della relazione sullo stato dei lavori presentata dalla presidenza olandese nel dicembre 2004, compresi i moduli e i punti in sospeso. Verrà rispettato il calendario del programma strategico pluriennale, incluso l'obiettivo del raggiungimento di un accordo politico entro il giugno 2005 e dell'adozione della legislazione dettagliata entro l'anno. Le due presidenze adotteranno tutte le iniziative necessarie per stabilire opportuni contatti con il Parlamento europeo.

L'AGENDA DI LISBONA

12. L'agenda di Lisbona ha messo in atto una strategia complessiva dell'Unione intesa a promuovere la crescita economica, favorire la competitività e la creazione di posti di lavoro, far progredire le riforme strutturali e normative, garantendo al tempo stesso la coesione sociale e la sostenibilità ambientale secondo quanto definito dal Consiglio europeo di Göteborg. La revisione intermedia del 2005 offre un'occasione speciale per prendere atto dei risultati conseguiti finora, accelerare gli sforzi a livello di Unione e di Stati membri ed eventualmente adottare provvedimenti correttivi allo scopo di raggiungere gli obiettivi di Lisbona.

CONTESTO ECONOMICO GENERALE/COORDINAMENTO DELLE POLITICHE**Patto di stabilità e crescita**

13. Il Consiglio ECOFIN proseguirà i lavori sulla valutazione del patto di stabilità e crescita dell'UE per concluderli entro il primo semestre 2005. Si attende dalla Commissione una proposta per l'attuazione dell'accordo raggiunto in sede di ECOFIN. Continuerà inoltre l'applicazione della procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di alcuni Stati membri.

Aggiornamento degli indirizzi di massima per le politiche economiche

14. Come di consueto, il Consiglio ECOFIN preparerà in febbraio/marzo un documento sui punti chiave da sottoporre al Consiglio europeo di primavera, per poi elaborare ulteriormente un testo specifico da presentare al Consiglio europeo di giugno.

Quadro statistico

15. Il Comitato economico e finanziario riferirà al Consiglio ECOFIN sui miglioramenti qualitativi dei dati utilizzati nelle statistiche finanziarie e la Commissione, conformemente alle conclusioni del Consiglio del 3 giugno 2004, presenterà proposte per migliorare il quadro istituzionale degli istituti statistici degli Stati membri entro il giugno 2005.

AZIONE A FAVORE DELLA CRESCITA**Revisione ed elenco dei progetti inclusi nel "programma ad avvio rapido"**

16. Secondo quanto previsto al punto 16 delle conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2004, il Consiglio presenterà al Consiglio europeo di primavera un riesame dell'azione a favore della crescita e l'elenco dei progetti inclusi nel programma ad avvio rapido.

Finanziamento dell'iniziativa europea per la crescita

17. Il Consiglio esaminerà la proposta di finanziamento dell'iniziativa per la crescita, attesa per la fine di luglio.

RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ

18. Le due presidenze perseguiranno l'**approccio integrato in materia di competitività** nell'ambito dell'agenda di Lisbona, in particolare attraverso varie iniziative orizzontali tese a favorire l'innovazione e la competitività. La riduzione degli oneri per le imprese grazie al miglioramento della regolamentazione, la revisione e semplificazione della legislazione UE in vigore e il ricorso a soluzioni diverse da quelle normative svolgeranno un ruolo importante ai fini del rafforzamento della competitività. Altri indirizzi politici significativi che contribuiscono ad una maggiore competitività sono innovazione e impresa, ricerca e istruzione.

RIFORMA DELLA REGOLAMENTAZIONE

19. Le due presidenze continueranno a portare avanti l'iniziativa delle quattro presidenze sulla riforma della regolamentazione avviata durante la presidenza irlandese, ivi inclusa l'attuazione dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio". Cercheranno di garantire che le proposte legislative siano accompagnate da valutazioni d'impatto attendibili. Proseguiranno inoltre i lavori per assolvere gli impegni assunti dal Consiglio europeo della primavera 2004 e per rafforzare e promuovere l'impiego delle valutazioni d'impatto nella nuova legislazione nonché la revisione di quella esistente, promuovendo altresì il ricorso a soluzioni diverse da quelle normative. Nei suddetti lavori rientra quanto segue:

- **Piena attuazione del piano d'azione per il miglioramento della regolamentazione**

Le presidenze collaboreranno con la Commissione per assicurare il proseguimento dell'attuazione del piano d'azione per il miglioramento della regolamentazione e la valutazione dei settori in cui occorrono ulteriori iniziative.
- **Revisione della legislazione vigente**

Le presidenze opereranno per intensificare la revisione della legislazione europea in vigore, proseguendo i lavori delle presidenze irlandese e olandese che hanno individuato 15 settori prioritari per la semplificazione e assolvendo l'impegno del Consiglio "Competitività" di esaminare meccanismi di identificazione delle future priorità.
- **Valutazione dell'impatto**

Nel 2005 le presidenze lavoreranno per sostenere gli sforzi della Commissione volti a potenziare l'aspetto della competitività nel processo di valutazione dell'impatto, per assicurare che l'impatto potenziale della nuova legislazione sulla competitività sia analizzato in modo completo e trasparente.

Le presidenze promuoveranno l'impiego delle valutazioni d'impatto in tutte le formazioni del Consiglio, affinché quest'ultimo possa pienamente analizzare gli effetti sociali, economici ed ambientali delle misure proposte. Le presidenze lavoreranno per attuare al più presto, nel corso del 2005 una metodologia comune europea per misurare gli oneri amministrativi imposti dalla legislazione UE e agevoleranno l'esame delle opzioni per obiettivi quantitativi in questo settore.
- **Implicazioni economiche della regolamentazione**

I progressi in questo settore sono stati ottenuti grazie all'azione congiunta di tutte le pertinenti formazioni del Consiglio, e così si continuerà. In particolare continueranno a svolgere un ruolo attivo sia il Consiglio ECOFIN che il Consiglio "Competitività", chiaro segnale dell'importanza di migliorare il quadro normativo per gli obiettivi della riforma economica e della crescita.
- **Applicazione della normativa**

Al fine di cogliere pienamente i benefici del mercato interno e della riforma economica, le presidenze continueranno a collaborare con la Commissione per assicurare la piena conformità rispetto alla legislazione comunitaria.

INNOVAZIONE ED IMPRESE

20. Il Consiglio riserverà la debita considerazione alle seguenti proposte/attività che saranno probabilmente lanciate o portate avanti in questo settore:
- piano d'azione sull'innovazione
 - carta europea per le piccole imprese e piano d'azione sull'imprenditorialità
 - programma pluriennale sulla competitività delle imprese
 - miglioramento della competitività dell'industria farmaceutica
 - strategia europea sulle scienze della vita e la biotecnologia
 - lancio di un Centro europeo per la competitività delle imprese e di una settimana europea delle imprese.

DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

21. Nell'intento di migliorare il **regime della proprietà intellettuale**, le due presidenze esploreranno le possibilità di trovare soluzioni riguardo al brevetto comunitario. Esse punteranno ad un accordo finale sulla proposta relativa alla brevettabilità delle invenzioni attuate per mezzo di elaboratori elettronici. Cercheranno inoltre di realizzare progressi in materia di diritto d'autore e diritti connessi, nonché sulla protezione di disegni e modelli dei pezzi di ricambio, e sulla dichiarazione di Doha relativa all'accordo TRIPS.

RICERCA

22. Gli investimenti pubblici e privati in tutti i settori della conoscenza sono fattori essenziali per la competitività. Le presidenze incoraggeranno pertanto azioni concrete da intraprendere, sulla base del follow-up della Commissione riguardo al piano d'azione "3%" nel contesto del processo di Lisbona e del riesame intermedio, e promuoveranno maggiori investimenti nel settore della R&S e dell'innovazione, insieme allo sviluppo delle risorse umane in ambito scientifico e tecnologico, al fine di progredire verso la realizzazione dell'obiettivo di Barcellona.

Il processo di creazione dello spazio europeo della ricerca e dell'innovazione dovrebbe mantenere il suo slancio. Considerato il ruolo centrale del settimo programma quadro europeo di ricerca e sviluppo per lo sviluppo attualmente in corso dello spazio europeo della ricerca e dell'innovazione, le presidenze si adopereranno per garantire che i lavori sulla proposta siano avviati nel primo semestre del 2005, in modo da consentire di lanciare in tempi brevi il futuro programma.

23. Tenuto conto dell'accordo quadro CE/ESA e del Libro bianco sullo spazio, gli sforzi delle presidenze saranno volti a contribuire allo sviluppo di una politica globale europea in materia spaziale.

Le presidenze esamineranno il ruolo che la R&S nel settore della sicurezza può svolgere nella promozione di tecnologie di punta al fine di accrescere la competitività europea.

Le presidenze si impegneranno inoltre a garantire che il Consiglio adotti le necessarie decisioni formali sul progetto internazionale ITER.

ISTRUZIONE

24. Le presidenze si impegneranno al massimo per giungere ad un accordo su un nuovo programma nel settore dell'apprendimento permanente (2007-2013). La relazione sull'istruzione e i suoi aspetti culturali sarà esaminata nel quadro della preparazione del Consiglio europeo della primavera 2005.

25. Le presidenze continueranno inoltre a concentrarsi sul contributo che l'istruzione e la formazione possono apportare all'agenda di Lisbona nel quadro del metodo di coordinamento aperto, in particolare alle riforme economiche e alla coesione sociale. Saranno avviati i lavori relativi alla preparazione di una relazione da presentare al Consiglio europeo della primavera 2006 sull'attuazione del programma di lavoro dettagliato per il 2010 a favore dei sistemi di istruzione e formazione convenuto a Barcellona nella primavera 2002.

SVILUPPARE UN AUTENTICO MERCATO INTERNO

26. Lo sviluppo e l'espansione del mercato interno nella prospettiva di ottimizzare la libera circolazione delle merci, dei servizi, delle persone e dei capitali fornirà un contributo significativo al rafforzamento della competitività e darà in tal modo un impulso all'innovazione, alle imprese e alla crescita. Le presidenze si impegneranno per garantire che il mercato interno mantenga le proprie promesse, concentrandosi sul raggiungimento di benefici economici tangibili.

ARMONIZZAZIONE TECNICA

27. Il Consiglio dovrebbe adottare la proposta di direttiva sulla compatibilità elettromagnetica all'inizio del 2005. Saranno avviati lavori su una serie di proposte che modificano direttive relative agli aspetti di sicurezza e ambientali dei veicoli a motore.
28. Altri lavori di armonizzazione riguarderanno le proposte relative a provvedimenti da prendere contro l'emissione di inquinanti gassosi e di particolato prodotti dai motori ad accensione spontanea destinati alla propulsione di veicoli, la proposta relativa alla riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità degli autoveicoli e la proposta concernente l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli.

DIRITTO DELLE SOCIETÀ

29. Oltre ai servizi finanziari menzionati in appresso (direttive sulle fusioni transfrontaliere e sul trasferimento della sede sociale per le società a responsabilità limitata e modifica dell'ottava direttiva sul diritto societario per quanto riguarda la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati), il Consiglio esaminerà proposte volte a modificare le direttive sul diritto societario esistenti (seconda direttiva sulla salvaguardia del capitale, quarta e settima direttiva sulla responsabilità collettiva dei membri del consiglio d'amministrazione, sulla comunicazione di informazioni sulle operazioni all'interno di un gruppo e sulla pubblicazione di una dichiarazione annuale sul governo societario). Saranno inoltre avviati i lavori sull'imminente proposta di direttiva sui diritti degli azionisti delle società quotate in borsa.

SERVIZI FINANZIARI

30. Le due presidenze puntano a realizzare progressi sulle proposte di direttive relative al **piano d'azione per i servizi finanziari**:
- nuove misure in materia di adeguatezza patrimoniale (rifusione della direttiva sul coordinamento bancario e terza modifica della direttiva sull'adeguatezza patrimoniale),
 - direttiva sulle fusioni transfrontaliere delle società di capitali,
 - direttiva sul trasferimento della sede sociale per le società a responsabilità limitata.

All'inizio del 2005 la Commissione presenterà il suo schema per la **futura integrazione e regolamentazione** del settore dei servizi finanziari, sulla scia del piano d'azione per i servizi finanziari. Il Consiglio avvierà con la Commissione un dibattito costruttivo che sarà incentrato sulle priorità a lungo termine in tale settore.

31. Le presidenze continueranno i lavori sulle **iniziative non incluse nel piano d'azione** attualmente in fase di negoziazione o di prossima presentazione:
 - settore assicurativo: direttiva sulla riassicurazione, codificazione delle direttive sull'assicurazione non-vita, direttiva sul commercio elettronico nelle assicurazioni e direttiva "solvibilità II";
 - diritto societario: ottava direttiva sul diritto societario per quanto riguarda la revisione legale dei conti;
 - pagamenti, compensazione e regolamento: quadro giuridico per i pagamenti, direttiva su compensazione e regolamento.

32. Si compirà uno sforzo particolare per la lotta al finanziamento del terrorismo. Punti fondamentali al riguardo sono l'adozione della terza direttiva sul riciclaggio dei capitali, che fa specialmente riferimento al finanziamento del terrorismo, e il regolamento che attua la raccomandazione speciale VII della FATF sui trasferimenti elettronici.

QUESTIONI FISCALI

Imposta sul valore aggiunto

33. La gran parte delle proposte nel settore dell'IVA mira a **completare e modernizzare** il sistema comune di imposta sul valore aggiunto adattandolo contemporaneamente ai recenti sviluppi economici, tecnici e politici e rendendone più semplice il funzionamento sia per il settore privato sia per quello pubblico. Altre proposte mirano semplicemente a **codificare e semplificare** la normativa comunitaria vigente.

Il Consiglio cercherà di progredire sulle proposte già presentate:

- misure di attuazione della sesta direttiva IVA,
- rifusione della sesta direttiva IVA,
- luogo di prestazione dei servizi - rapporti tra imprese,
- aliquote ridotte di IVA,
- sportello unico,

e avvierà i lavori su una serie di future proposte:

- luogo di prestazione dei servizi - rapporti tra imprese e consumatori,
- razionalizzazione delle deroghe all'articolo 27,
- promozioni e carte di pagamento,
- elaborazione e attuazione di un adeguato meccanismo, su base non discriminatoria, per applicare, dichiarare, riscuotere e assegnare gli introiti fiscali in collegamento con forniture tramite commercio elettronico con tassazione nel luogo di consumo (l'attuale soluzione provvisoria scade il 1° luglio 2006).

Accise

34. Le proposte della Commissione nel settore delle accise tendono a **codificare, completare e modernizzare** la normativa comunitaria vigente. I lavori in questo campo riguarderanno la modifica della direttiva 92/12/CEE relativamente agli articoli da 7 a 10 e la proposta di rifusione della direttiva 92/12/CEE, la cui presentazione è prevista tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005.

Imposte dirette

35. Nel settore delle imposte dirette, le presidenze concentreranno i lavori su punti relativi alla crescita economica e alla competitività del mercato interno. Esse continueranno i lavori sui seguenti fascicoli:
- direttiva sugli interessi e i canoni,
 - valutazione dell'attuazione della direttiva sulla tassazione del risparmio,

ASSICURAZIONI

36. Le presidenze lavoreranno per raggiungere un accordo definitivo sulla proposta di direttiva in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli ("quinta direttiva sull'assicurazione auto") e avvieranno i lavori su proposte di direttiva sui requisiti del margine di solvibilità per le imprese di assicurazione vita e non vita ai fini di un sistema di solvibilità assicurativa basato sul rischio; queste ultime proposte dovrebbero essere presentate nel corso del 2005.